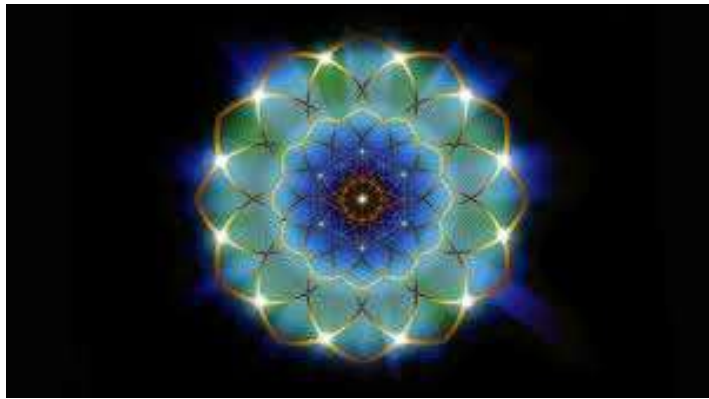


Ascendere all'amore di Dio I: Un modello di dimensioni spirituali



Fede. Speranza. Attesa. Queste tre parole rappresentano gli ingredienti necessari per suscitare una "risposta di guarigione" nel corpo. La risposta di guarigione, meglio conosciuta come risposta placebo, è un fenomeno ben documentato che richiede un'intensa discussione sulla natura della guarigione e sul potere della relazione spirito-mente-corpo. Ci invita anche a esplorare a fondo la filosofia di guarigione nelle letture di Cayce, che ha portato al loro collegamento con la parola *olismo* e che può aiutarci a capire veramente ciò che spesso viene sbandierato in questi giorni come guarigione quantistica o di quinta dimensione.

Nonostante più di sessant'anni di intensa ricerca scientifica che ha inavvertitamente dimostrato la risposta di guarigione, solo di recente la ricerca sulla risposta di guarigione ha ottenuto più interesse e attenzione diretti. Praticamente ogni studio randomizzato in doppio cieco ben fatto ha dimostrato che il corpo fisico risponde con veri e propri cambiamenti fisiologici quando capisce che qualcosa viene fatto per favorire la sua guarigione, anche quando ciò che viene dato sono pillole finte, iniezioni o



persino interventi chirurgici. Più una persona crede in un "trattamento" che sta ricevendo e maggiore è l'aspettativa di miglioramento che crea, più forte è la risposta del corpo. L'origine del fenomeno confonde i pensatori riduttivi-materialisti, ma simile a tante altre scoperte scientifiche del secolo scorso, può essere spiegata chiaramente quando la

coscienza è intesa come primaria, una comprensione che supporta una realtà basata su premesse spirituali.

Le letture di Cayce hanno un punto di vista chiaro su ciò che c'è dietro la risposta di guarigione, e osservano "che ogni forza, ogni guarigione di

qualunque natura è il cambiamento delle vibrazioni dall'interno – la sintonizzazione del divino all'interno del tessuto vivente di un corpo alle Energie Creatrici. Solo questo è guarigione. Sia che si compia con l'uso di farmaci, del bisturi o altro, è la sintonizzazione della struttura atomica della forza cellulare vivente con la sua eredità spirituale (1967-1). Questo è ripetuto in molteplici letture. In una di esse si consiglia a una donna con Parkinson: "SAPPI che ogni guarigione deve venire attraverso l'aspettativa e attraverso la sintonizzazione delle forze creative per avere un miglioramento" (2491-5). Le letture di Cayce non solo abbracciano la risposta di guarigione, ma ci dicono anche che è il principio fondamentale della vera guarigione. La realtà dietro la risposta di guarigione è colta nella frase emblematica nel materiale di Cayce: "Lo Spirito è la Vita, la Mente è il Costruttore e il Fisico è il Risultato" (349-4).

Questa congruenza tra l'approccio delle letture di Cayce alla guarigione e il forte sostegno scientifico per la risposta di guarigione ha avuto una forte influenza su di me quando mi è stato diagnosticato un cancro quindici anni fa. Ho riconosciuto la malattia come una straordinaria opportunità per rafforzare la mia connessione con l'energia della fonte divina, sia per la mia crescita spirituale sia per la guarigione fisica. La meditazione quotidiana e la preghiera erano fondamentali per il mio trattamento. L'uso mirato delle affermazioni e della visualizzazione ha attivato l'aspettativa. Allo stesso modo, ho visto tutti i trattamenti, convenzionali e alternativi, come opportunità per includere lo Spirito come vita e la Mente come costruttore nel mio processo di guarigione. Fortunatamente, sono libero dal cancro ormai da quindici anni.

Avendo negli ultimi anni il tempo per meditare sulla mia esperienza e per studiare ulteriormente le raccomandazioni che Cayce ha dato alle migliaia di persone che cercavano il suo aiuto, è emerso un modello di sette dimensioni spirituali che mi ha aiutato a capire la cosmologia delle letture di Cayce, così come ogni altro sistema spirituale che ho studiato. Questi comprendono



l'amore immenso e l'unità con "il Padre" del Cristianesimo, il concetto di maya e la connessione del nostro vero sé con Brahma nell'Induismo Advaita Vedanta, il sentiero delle alte intenzioni delineato nel Nobile Ottuplice Sentiero del Buddismo, e specialmente gli insegnamenti mistici di

tutte le religioni. Spiega perché le letture sulla salute spesso dicevano alle persone di rendersi conto in chi e cosa credevano, chiedevano cosa avrebbero fatto se fossero guariti e dicevano a molti che "la guarigione per il corpo fisico, quindi, deve essere dapprima la scelta corretta del valore spirituale mantenuto come l'ideale dell'individuo" (2528-2).

Mentre i fisici moderni hanno dovuto ipotizzare un universo fisico multidimensionale perché alcune delle loro teorie funzionassero, le letture di Cayce puntualizzano che stanno parlando di qualcosa che va oltre il fisico. Spazzando via tutti i preconcetti, iniziano dicendoci che dovremmo pensare alle tre dimensioni in cui viviamo non solo come altezza, larghezza e ampiezza dello spazio, ma anche come "infinito . . . espresso in tempo, spazio e pazienza" (2879-1). Questo ci colloca nel regno delle dimensioni spirituali, non solo fisiche.

Poi le letture ci presentano un concetto molto importante. Riflettendo l'allegoria della caverna di Platone ci dicono che "tutto ciò che si manifesta nel mondo materiale è un'ombra di ciò che è di rilevanza mentale o spirituale" (1861-4). Per analogia, immaginiamo di far luce su un oggetto tridimensionale come una palla; quello che anche vedremo è un'ombra bidimensionale sulla superficie sotto o dietro la palla. Allo stesso modo, come la luce spirituale penetra attraverso ogni "strato" o dimensione della realtà, lo strato o la dimensione inferiore non sarà che un'ombra di quella superiore. Questo porta a due conclusioni molto importanti. In primo luogo, è probabile che la causa di uno qualsiasi degli effetti che sperimentiamo in una dimensione si trovi nella dimensione sopra di essa. E in secondo luogo, pur rappresentando solo una parte della dimensione sopra di essa, ogni dimensione è completamente contenuta in quella sopra di essa. Ciò che percepiamo qui, "attraverso un vetro oscuro" (Corinzi 13,12), non è che l'ombra di un'ombra di un'ombra, ma pienamente contenuta nell'Unità.



In una lettura del 1944 per una bibliotecaria Cayce le dice che "le tre dimensioni nella mente possono essere sette, e nello spirito undici e dodici e ventidue" (5149-1). Nel modello che sto mostrando qui ci atterremo a sette dimensioni per semplicità e praticità. Le letture ci invitano inoltre a pensare a noi stessi come composti da "il corpo fisico, il corpo mentale, il corpo spirituale" (826-11).



"L'attività è prima nello spirito, poi nella mente, e POI può diventare una manifestazione MATERIALE. L'uno è una proiezione degli altri due" (1597-1). Quindi, nel nostro modello, il corpo spirituale si trova nelle tre dimensioni superiori, il corpo mentale nelle tre dimensioni centrali e il corpo fisico nelle tre inferiori, che rappresentano il nostro mondo tridimensionale. Al vertice del nostro modello, la settima dimensione è l'IO SONO COLUI CHE SONO, "Dio, la prima causa, il primo principio, il primo movimento, È! Questo è l'inizio" (262-55). Questo è il

terreno della pura potenzialità, la Mente di Dio, che contiene il Tutto. È il luogo della rivelazione mistica, al di là della descrizione a parole e della nostra capacità di concettualizzarlo. "Sappi, o Israele, che il Signore tuo Dio è Uno!" Ogni potere, ogni forza, è una manifestazione di ciò che è chiamato la coscienza di Dio (601-11). Una chiave per comprendere come la Realtà si sviluppa da questa Totalità è sapere che «Dio è amore!

La forza che motiva la vita di ogni anima è l'amore!" (1579-1). Sempre per enfasi: "DIO È AMORE. L'AMORE È DIO" (3744-5). Se tutta la Realtà nasce dall'Amore, sembra più un'affermazione sorpresa e un fattore che cambia la cosmologia più di quanto possiamo iniziare a immaginare!



Il Tao Te Ching ci dice in modo poetico che "il Tao ne generò uno. Uno ne ha generati due. Due ne generarono tre. E tre generarono le diecimila cose". Dio si mosse, espandendo l'Amore, e creò l'Unico Figlio, tutti uniti in Una sola Mente, la Coscienza Cristica, che è rappresentata nel nostro modello dalla sesta dimensione. Poi Uno è diventato due. "Egli si MOSSE! Quindi, mentre Egli si muoveva, le anime—parti di Se Stesso—ebbero origine" (263-13). Questa è la nostra identità spirituale, dove siamo invitati a «conosci te stesso . . . come un corpuscolo, come una sfaccettatura... come un amore, nel corpo di Dio" (2533-7). È a questo livello che «ogni anima cerca espressione . . . affinché l'IO SONO sia tutt'uno con il Grande IO SONO COLUI CHE SONO" (987-4). Qui ognuno di noi «può SAPERE di ESSERE se stesso e parte del Tutto; non il Tutto, ma tutt'uno CON il tutto; e così conservando la propria individualità, sapendo di essere se stessi ma tutt'uno con gli scopi della Causa Prima che ha dato VITA all'entità, alla consapevolezza, alla coscienza di se stessa" (826-11). Dalla nostra identità percepita nasce il senso che scegliamo di dare alla nostra vita. A questo livello siamo ancora tutti connessi come "l'Unica Anima dell'Universo", riflettendo l'idea di Emerson dell'Anima Suprema (900-233).



Al di sotto della sesta dimensione, nella quinta dimensione, diventiamo sempre più individui, ma rimaniamo "CON il diritto di nascita delle Forze Creative di diventare un co-creatore con il Padre . . . Man mano che quel diritto di nascita si manifesta, ne consegue la crescita (1549-1). Qui noi, come anime, siamo invitati ad attivare la volontà della

nostra anima scegliendo le nostre intenzioni e i nostri propositi con un valore spirituale.

Questo è ciò che le letture di Cayce chiamano il nostro ideale, e spiega perché hanno sottolineato la sua importanza in oltre millecinquecento letture. "Un

ideale, quindi, **NON PUO'**, non **DOVREBBE** essere e non **SARA'** quello che è fatto dall'uomo, ma deve essere di natura spirituale" (262-1), "posto in alto come il cielo stesso" (5489-1). "L'ideale di ogni singola anima . . . è esprimere, è manifestare, quell'unità con la Via... poiché il tempo e lo spazio cessano di essere quando si è **DETERMINATO** in ogni atomo del proprio essere di usare ogni abilità all'interno del proprio **POTERE** in quella direzione" (849-17). In questa dimensione, la quinta dimensione, noi «sperimentiamo . . . lo Spirito Santo nei risultati che derivano da tale consacrazione dei propri ideali" (262-46).

Avere un ideale nella nostra consapevolezza mantiene la nostra attenzione sull'anima e sulla creazione dall'amore, piuttosto che creare male nella paura identificando l'ego con il nostro corpo fisico e le sue esigenze di sopravvivenza. Questa è una decisione che prendiamo con la nostra volontà, e permette di "sintonizzarci . . . alla consapevolezza del divino che si trova dentro ogni atomo, in ogni cellula del corpo" (3384-2).

Le letture dicono che "la migliore definizione che si possa mai dare della [quarta] dimensione è un'idea!" (364-10) Esse ci danno un esempio concreto di come pensare alla terza, quarta e quinta dimensione e di come si relazionano tra loro. (Vedi figura 3.) Un libro con la sua copertina e le pagine è un oggetto tridimensionale. Le idee presentate nel libro sono quadridimensionali, mentre le intenzioni dell'autore per scrivere il libro sono di quinta dimensione (1861-4). Nella quarta dimensione, siamo pienamente nei nostri corpi mentali, dove continua il processo di separazione e individuazione all'interno dell'Unità. Le letture ci dicono che mentre gli uomini possono avere tutti lo stesso ideale, hanno idee diverse (3976-8).

Le letture spiegano che "la mente può essere classificata in due forze, quella tra il fisico e l'anima, e quella tra l'anima e la forza spirituale" (3744-2). Questa divisione in due menti è un concetto molto importante. Fondamentalmente, abbiamo la nostra mente eterna dell'anima, che emana dallo Spirito amorevole, e abbiamo la nostra mente egoica, che è temporale, focalizzata sulla sopravvivenza e contenuta nel corpo fisico. O "la mente usa il suo ideale spirituale per costruire" [o] "la mente usa i desideri materiali come canali distruttivi" (357-13). "Ciò che pensate, ciò su cui fate lavorare la mente, vivere e nutrire la mente, ciò che fate convivere con la mente, ciò con cui fate associare la mente, **QUELLO** lo diventa il corpo della vostra anima! Questa è la legge. Questo è il Destino" (262-78). Le letture riconoscono anche la divisione della mente "per la comprensione nel conscio . . . subconscio . . . e superconscio" (5752-3).



La nostra coscienza tridimensionale, la parte della nostra mente in cui elaboriamo i nostri cinque sensi per creare la nostra realtà percepita, rappresenta solo il 5% del nostro corpo mentale. Albert Einstein ci ha ricordato che a questo livello "la realtà è solo un'illusione, anche se molto persistente". Unica nelle letture di Cayce è l'idea della pazienza come terza dimensione in cui viviamo. Sottolineano che "la pazienza è attiva piuttosto che passiva" (262-26), e, tenendo conto di questo, ci dicono che "nella pazienza diventiamo consapevoli della nostra anima, della nostra identità . . . nel grande corpo, nel cuore del nostro Dio" (262-114). Una meravigliosa definizione di pazienza è la consapevolezza preverbale del momento presente, con piena e calma accettazione dei nostri sentimenti, pensieri e sensazioni corporee. Descrive anche la presenza mentale, che attualmente sta ricevendo molta attenzione come forma di meditazione consapevole.



La pazienza è anche profondamente connessa all'amore, la "forza che motiva la vita di ogni anima" (1579-1). "L'amore illimitato è pazienza. L'amore manifestato è pazienza. Non c'è tempo, non c'è spazio, quando la pazienza si manifesta nell'amore" (3161-1). Detto in un altro modo: "La pazienza infinita invoca l'amore infinito e, producendo risultati ora, rende il tempo superfluo". Quando portiamo la nostra consapevolezza nel momento presente e tralasciamo i giudizi creati dai nostri risentimenti passati, la mente finita può iniziare a connettersi con l'infinito in questo sacro istante. Poiché noi "siamo eredi di tutte le glorie QUI, ORA, del Suo regno. NON nel futuro, non del passato! Poiché nell'eterno ORA Egli è ATTIVO in te" (683-2).

I fisici quantistici descrivono una cosmologia che ha molte correlazioni con ciò che stiamo esplorando. Mentre penetrano sempre più in profondità nella materia, i fisici quantistici descrivono una "schiuma quantistica" multidimensionale in cui le particelle saltano continuamente avanti e indietro da un oceano di energia e rispondono alle intenzioni e alla concentrazione di un sé osservatore. Questo mondo quantistico di ordine preciso e continuo è nettamente diverso dal mondo newtoniano degli oggetti,



dove domina la casualità e l'ordine decade nel caos. Sebbene alcune menti brillanti abbiano cercato negli ultimi cento anni di unificare il mondo quantistico e quello newtoniano, devono ancora riuscirci. Per i nostri scopi, i due mondi sono una metafora perfetta per l'abisso tra le dimensioni

superiori e inferiori nel nostro modello, descritto anche da molti santi e veggenti, tra cui Edgar Cayce.

Questo ci riporta alla risposta di guarigione, che ho trovato utile nel mio viaggio di guarigione con il cancro e che mi ha portato a costruire questo modello. Siamo tutti nel proverbiale viaggio dell'eroe, dove "tutte le anime . . . stanno ritrovando la via verso il luogo da cui sono venuti" (3744-4), il figliol prodigo ritorna al Padre. Mentre percorriamo il nostro sentiero, la malattia serve per svegliarci dal sonno in cui cadiamo. Se posta nella giusta prospettiva, "ogni anima dovrebbe acquisire quella comprensione che qualunque sia l'esperienza, se non c'è risentimento, se non c'è contesa . . . è allora che la comprensione e la volontà di quell'anima. . . porterà la maggiore comprensione dello spirituale nel corpo fisico" (1242-6). "E invece che le condizioni . . . diventino ostacoli per te, esse possono diventare dei trampolini di lancio . . . verso una vita più grande, più abbondante" (1452-1). La vita sta accadendo per noi, non a noi. Nessuno di noi è una vittima, ma piuttosto "un co-creatore con quella coscienza universale che voi chiamate Dio" (2246-1).



Quindi, mentre affrontiamo una sfida di salute, dobbiamo ricordare che "OGNI guarigione è mentale e spirituale, NON solo fisica" (1158-27) e che "la guarigione viene dal . . . risveglio di ciò nell'intimo [che] porta alla piena coordinazione del corpo mentale, spirituale, fisico, perché anche se un corpo è di natura trina, ognuno deve . . . adempiere al proprio scopo; ma in UNITÀ l'uno con l'altro" (164-2). Siamo chiamati a coinvolgere la nostra essenza spirituale nella realtà quantistica stabilendo il nostro ideale e determinando un'ispirazione mirata per la guarigione (la quinta dimensione), a potenziare il processo di guarigione abbracciando il potere della Mente come Costruttore (la quarta dimensione), così come rivolgerci direttamente ai nostri corpi fisici nella terza dimensione, perché "la guarigione del fisico senza il cambiamento negli aspetti mentali e spirituali dà alla fine poco aiuto reale agli individui" (4016-1). "Quando il corpo fisico è purificato, quando il corpo mentale è reso completamente tutt'uno con la purificazione o purezza, con la vita e la luce dentro di sé, arriva la guarigione, arriva la forza, arriva il potere." (281-24)



Dalla ricerca che è stata fatta sulla risposta di guarigione sappiamo che alcune cose possono fare un'enorme differenza. In primo luogo dobbiamo impegnarci attivamente nei nostri ruoli di "osservatori quantistici" per evocare il cambiamento: "una localizzazione della mente su quelle . . . INFLUENZE dirige le forze principali del sistema" (1992-3) – o l'energia fluirà ovunque vada la nostra attenzione. In secondo luogo, attivare la risposta di

guarigione richiede un'azione, quindi "non stare fermo ad aspettare! Fa' qualcosa... per favorire maggiori reazioni mentali e fisiche" (529-1). Inoltre: "CHE LA TUA COSCIENZA ti guidi! Non dubitare! Poiché colui che dubita ha già costruito la sua barriera!" (826-11.) Con ogni trattamento scelto «sii coerente, sii persistente, sii devoto. Aspettati che qualcosa succeda" (3779-1). "VEDI, SENTI, SAPPI – mentre le applicazioni vengono fatte – che questi sono dei canali . . . attraverso i quali il divino può operare per un'attività efficace" (1299-1). "Visualizza te stesso guarito" (264-12). "Vedi te stesso – nei periodi in cui il corpo entra nella quiete – guarito come esso, il corpo, sarebbe guarito" (326-1). Inoltre, usa «le suggestioni che vengono fatte mentre il corpo è nello stato subconscio . . . ripeti le stesse **POSITIVAMENTE** . . . e per affermazione intendiamo che dovrebbe **ESSERE un'AFFERMAZIONE!**" (271-4) (Vedi figura 4.) "Se l'entità desidera essere robusto, forte, sano, **PENSA ALLA SALUTE, ATTIRA LA SALUTE**, procurati quelle condizioni!" (900-254).

Venture Inward, inverno 2022